

ne dai pontefici soppressa. Se fosse stato aggiunto il mese intercalare, il tribunato di Nevio sarebbe concorso con quello di cotest'anno pel corso non di tre mesi ma di quattro. La rivolta che suscitossi nell'Apulia, e che venne sedata dal pretore L. Postumio (Tito Livio c. 29) può avere indotto i pontefici a sopprimere l'intercalazione.

Consoli: P. Claudio Pulcro, L. Porcio Licino, entrano in carica il 15 marzo romano 570,, 17 dicembre giuliano 185 av. G. C.

Tribuno del popolo: M. Nevio (Tito Livio l. XXXIX cap. 52).

185.-184. Il principio di quest'anno consolare, in cui i commissarii romani spediti in Grecia, furono accolti nell'assemblea degli Achei (Tito Livio lib. XXXIX c. 35), concorse giusta Polibio (Legat. c. 43) con l'olimpiade 148.^a la quale non finì che nel 15 luglio seguente; vent'anni dopo il consolato di M. Cornelio Cethego, e di P. Sempronio Tuditano dell'anno 550 (Cicerone *Brutus* c. 15); dieci anni dopo il consolato di Catone, dell'anno 559, contando dalla fine di questo consolato (Plutarco *Vita di Catone* p. 345); sette mesi dopo la fine del consolato di L. Quinzio, dell'anno 562 (Cicerone *de Senect.* c. 12; Plutarco *Vita di Catone* p. 345) quattro dopo la fine del consolato di Gn. Manlio Vulso, e di M. Fulvio Nobiliore dell'anno 565 (Velleio lib. I c. 15). I consoli di quest'anno entrarono in carica, secondo Tito Livio (lib. XXXIX c. 52), agli idi (15) di marzo romano: l'uno e l'altro di essi ebbe la Liguria per loro provincia ma nulla operarono di notevole (Tito Livio lib. XXXIX c. 38 e 44). Trionfo del pretore C. Calpurnio Pisone sui Lusitani ed i Celtiberi. Trionfo del pretore L. Quinzio Crispino sugli stessi popoli (Tito Livio c. 42). Morte di Plauto (Cicerone *Brutus* c. 15). Stabilimento delle colonie di Pollentia nel Piceno e di Pisauro nella Gallia cisalpina, quattr'anni dopo la colonia di Bologna stabilita l'anno 565 (Velleio lib. I c. 15). Quarantesimo Lustrò fatto dai censori L.